

«Anziani, serve una cabina di regia»

Cura e assistenza in strutture e a casa: è il tema di una tavola rotonda della Uil che si terrà mercoledì

Un tema di grande attualità e forte impegno socio-sanitario verrà affrontato mercoledì 14 dalle 19 alle 21, in piazza Morgagni, attraverso una tavola rotonda organizzata dalla Uil forlivese; il dibattito avrà come protagonisti l'assessore regionale alla sanità Raffaele Donini, il segretario generale Uil Emilia Romagna Giuliano Zignani, il sindaco di Forlì Gianluca Zattini. Condurrà l'incontro il giornalista Piergiorgio Albonetti.

Quale sarà il futuro degli anziani per quanto riguarda la cura, l'assistenza, la socialità di questa fascia di popolazione che ha dovuto affrontare tante difficoltà nel periodo più pesante della pandemia? Analizzando questa situazione, emerge più che mai

OSPITI

L'assessore regionale alla sanità Donini, il segretario generale Uil Zignani e il sindaco Zattini



la necessità di programmare il domani per una ripartenza in sicurezza. I temi sui quali verrà rivolta l'attenzione riguardano soprattutto le difficoltà economiche derivate dalle rette che devono affrontare i pensionati ospitati nelle strutture, con prezzi non sempre accessibili a tutti, in particolare in alcune strutture private, creando così una di-

Organizza l'incontro la Uil di Forlì

suguaglianza. A livello distrettuale le rette, salvo le eccezioni a cui si è accennato, restano ferme sotto la soglia dei 49.80 euro, ma molte famiglie non hanno la possibilità di affrontare queste spese per la degenza dei parenti sia nelle strutture con-

venzionate sia in quelle private. Vanno poi tenute presenti le personali esigenze degli ospiti, con reparti divisi fra autosufficienti e non, e operatori sanitari adeguati per ogni reparto.

Un'altra criticità su cui si discuterà riguarda l'impegnativo lavoro, in questo periodo, di Oss (operatori socio sanitari) ed infermieri, che nell'ultimo anno sono stati impegnati, a causa del Covid, oltre i limiti di orario stabiliti a 'tamponare' numerosissime emergenze. Anche in questo caso occorre una 'riversitazione' delle strutture, per analizzare le necessità dell'ampliamento o meno del numero degli operatori, il relativo accreditamento e per evitare gli interventi 'a tempo' da parte del personale dell'azienda sanitaria. L'ideale, sostiene la Uil, sarebbe configurare «una cabina di regia del territorio con cui sviluppare anche l'aspetto delle cure domiciliari, che sono di fondamentale importanza, ma che necessitano di una chiara strategia di modi e tempi».

Rosanna Ricci